



Camera di Commercio  
Roma

registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/186331/2019/CRMAUTO

ROMA, 03/06/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ROMA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04808461000  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-805198

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI  
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 09/05/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI  
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

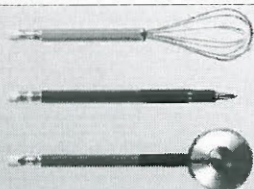
DATA DOMANDA: 03/06/2019 DATA PROTOCOLLO: 03/06/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 09560671001-ANTONIO FRANCO-STUDIOFRANCO@S

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by Barbara Cavalli  
Date: 2019.06.03 18:44:34 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA  
scuolalavoro.registroimprese.it



RMRIPRA



0001863312019



Camera di Commercio  
Roma

**ri** registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/186331/2019/CRMAUTO

ROMA, 03/06/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	03/06/2019 18:44:31
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/06/2019 18:44:31

RISULTANTI ESATTI PER:

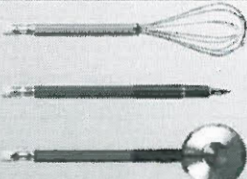
BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 03/06/2019 18:44:31

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/06/2019 18:44:32



**ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA**

[scuolalavoro.registroimprese.it](http://scuolalavoro.registroimprese.it)



RMRI PRA



0001863312019

**Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio  
unico**

**Via Donatello, 15 - 00196 Roma**

**Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000**

**Capitale sociale Euro 354.566.925,00**

**Bilancio al 31 dicembre 2018**

7/2

**Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico**  
**Via Donatello, 15 - 00196 Roma**

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

**Bilancio al 31 dicembre 2018**

**Relazione sulla gestione liquidatoria**

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita di Euro 1.934.182 rispetto all'utile di Euro 21.487 rilevato nel bilancio del precedente esercizio.

La composizione della perdita per macro voci può essere così sintetizzata:

*Spese legali e di giudizio*

Spese legali e di giudizio	-1.296.346
Recupero spese legali dai cofornitori	126.650
	<b>-1.169.696</b>

*Altre spese di gestione*

Organi societari	-136.631
Spese deposito	-62.450
Consulenze amministrative	-38.684
Consulenze per perizie e valutazioni	-58.144
Commissioni su gestioni patrimoniali	-42.029
Imposta di bollo	-42.000
Costo del personale	-18.411
Altri oneri vari	-8.090
	<b>-406.439</b>

*Perdita della gestione finanziaria e differenze cambio*

Perdite su gestioni patrimoniali	-955.985
Differenze cambio attive	283.549
Proventi finanziari su titoli Perù	314.389
	<b>-358.047</b>

<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>-1.934.182</b>
----------------------------	-------------------

Il risultato d'esercizio è stato caratterizzato dal sostenimento di oneri legali tra i quali per Euro 425.000 le spese sostenute presso la ICC di Parigi per l'arbitrato Elicotteri.

Sul risultato dell'esercizio ha influito inoltre negativamente per Euro 956.000 le performance della gestione finanziaria delle disponibilità impiegate in titoli di stato italiani che al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 66.099.406 dopo aver versato nel marzo del 2018 all' "Entrata del bilancio dello Stato" la somma di Euro 100.000.000 in adempimento dell'art. 1 C. 1158 della Legge 205 del 31 dicembre 2017.

In tale sede preme ricordare che, se la gestione in titoli di stato nel corso del 2018 è stata complessivamente negativa, ma segnando un risultato positivo nel 4° trimestre del 2018 e nel primo trimestre del 2019, dal 2014 al 2018 tale gestione ha fatto rilevare proventi finanziari per circa 13 milioni di Euro, come di seguito indicati per anno di formazione:

2013	4.570.987
2014	5.173.575
2015	2.537.234
2016	580.850
2017	900.938
2018	-955.985
	12.807.599

### **L'attività svolta nel 2018 e nei primi mesi del 2019**

Come per gli esercizi degli ultimi anni, la gestione della liquidazione consiste ormai quasi esclusivamente nella gestione dei contenziosi in essere, sia giudiziali che arbitrali, derivanti dai rapporti contrattuali relativi alle commesse degli anni '80 tra le aziende dell'allora esistente Gruppo EFIM e i governi dell'Iraq, della Libia e del Venezuela.

Con riferimento ai rapporti con l'Iraq sul finire del 2018 e ad inizio 2019 abbiamo partecipato insieme a rappresentanti della Leonardo S.p.a. (già Finmeccanica S.p.a.) e della Fincantieri S.p.a. a diverse riunioni promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri congiuntamente al Ministero Economia e Finanza e al Ministero Affari Esteri, riunioni nelle quali sono stati precisati i contenuti di una possibile ed imminente definizione transattiva del contenzioso in essere con il suddetto paese.

All'esito delle riunioni, è stata predisposta una proposta di atto transattivo basato sulla reciproca rinuncia delle parti ad ogni pretesa e abbandono dei contenziosi in essere. La

proposta è stata trasmessa alle autorità irachene per il tramite dell'ambasciatore italiano a Baghdad ma ad oggi non risulta che abbia avuto seguito.

Nel mese di marzo 2019 l'ambasciata libica in Italia ci ha invitato ad una riunione per esaminare la possibilità di una bonaria soluzione al contenzioso in essere.

Alla riunione è stata incontrata una delegazione di alti ufficiali delle forze armate libiche che hanno chiesto di controllare quali materiali di proprietà libica sono custoditi presso il deposito doganale di Sesto Calende. Si è pertanto effettuata una visita con loro presso tale deposito doganale il 26 marzo 2019.

Nel corso della visita e successivamente con formale comunicazione all'avvocato Paris difensore del governo libico, è stata ribadita la decisione della nostra società di rottamare il materiale e richiedere il pagamento dei canoni per il deposito, salvo che la controparte comunichi tempestivamente che intende ritirarlo previo pagamento in tal caso anche delle spese di spedizione.

In merito alla vertenza con il governo del Venezuela, sul finire del 2018 abbiamo richiesto all'avvocato Di Lodovico che a Caracas ci rappresenta, notizie sullo stato del procedimento amministrativo per il riconoscimento delle nostre pretese. Dopo una risposta pervenuta il 25 gennaio 2019 non abbiamo più avuto notizie. E' opportuno attendere che la situazione economica e politica di quel paese si definisca per poter decidere ulteriori iniziative. Nel frattempo si continuerà a sollecitare notizie da parte del nostro avvocato.

Procede regolarmente il rapporto con il Governo del Perù sulla base degli accordi raggiunti che hanno portato al riconoscimento dell'importo totale del credito vantato da A&A e dei relativi interessi e al suo pagamento attraverso il rilascio di cambiali in rate semestrali per il periodo di 20 anni, che scadrà il 30 giugno 2020.

### **Il contenzioso e le vertenze in essere**

Per quanto riguarda il contenzioso in essere si rammenta che la società ha affidato la difesa alle cure dell'avv. Marco Paoletti e, per gli arbitrati internazionali al prof. Andrea Giardina assistito dall'avv. Alessandra Pagliari, nonché allo Studio Gide di Parigi.

Per le cause dinanzi al Tribunale di Baghdad la nostra società, insieme a Fincantieri e Leonardo è difesa dagli avvocati dello Studio Al Tamimi (indicato dall'Ambasciatore d'Italia a Baghdad).

Qui di seguito si riporta l'aggiornamento sullo stato dei giudizi e delle vertenze pendenti con l'indicazione dei rischi di soccombenza rilevando le informazioni dalle annuali relazioni predisposte dall'avv. Paoletti e dal prof. Giardina.

**1. AeA contro MOD Iraq (contratto 5/80 munizioni) – Corte di Cassazione R.G. 20624/2018**

A&A, il 17/07/2018, ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del 6/12/2017 con la quale la Corte di Appello di Genova:

1. ha quantificato in complessivi USD 299.002.528<sup>1</sup> il danno subito da Oto Melara e dai suoi cofornitori e successori;
2. ha ricordato che gli anticipi pagati dall'Iraq ammontavano a USD 343.567.580;
3. senza pronunciare alcuna condanna alla restituzione degli anticipi in assenza di regolare domanda in tal senso, ha considerato che si dovesse comunque detrarre il loro importo nel calcolo dell'importo del danno da corrispondere ad A&A. Pertanto, fatta la somma algebrica fra l'importo dei danni e l'importo degli anticipi, ha rigettato la domanda risarcitoria delle imprese italiane ritenendo che queste non avessero subito danno alcuno.

A&A ha presentato il ricorso per cassazione censurando la sentenza di appello nella parte in cui ha determinato il prezzo dei beni realizzati al 2/8/1990<sup>2</sup> senza l'aumento percentuale che, per contratto, era dovuto in misura corrispondente all'incremento dei prezzi che sarebbe intervenuto dalla data di stipula del contratto alla data in cui i beni dovevano essere consegnati. Ove la Corte accolga il ricorso, il risarcimento spettante ad AeA ammonterebbe ad USD 396 milioni circa, superando così di USD 52 milioni circa l'ammontare degli anticipi a suo tempo ricevuti.

**2. Ministero delle Finanze dell'Iraq contro AeA - Tribunale di Baghdad - Caso n. 286/b/2011**

In data 29/11/2011 AeA ha ricevuto la lettera raccomandata contenente la traduzione in lingua italiana di un atto proveniente dal Tribunale di Baghdad con il quale veniva comunicata la pendenza della causa n. 286/b/2011 promossa dal Ministero delle Finanze dell'Iraq contro essa A&A e contro Leonardo in relazione al contratto 5/80 avente ad oggetto la fornitura da parte di Oto Melara del munizionamento delle navi.

Con tale atto si chiede che venga pronunciata la risoluzione del contratto 5/80 per fatto e colpa

---

<sup>1</sup> di cui:

- beni prodotti, compresi già quelli consegnati: USD 287.390.192;
- revisione prezzi sui soli beni e servizi già forniti: USD 11.438.087;
- costi di rottamazione: USD 174.249,03.

<sup>2</sup> data dell'invasione del Kuwait, considerata alla stregua del fatto imputabile all'Iraq che ha causato la risoluzione dei contratti.

116

della impresa italiana e che i due convenuti, A&A e Leonardo vengano condannati alla restituzione degli anticipi dell'ammontare di USD 372,3 milioni, oltre interessi e risarcimento danni.

Il Ministero iracheno fa riferimento al lodo arbitrale ICC emesso a Parigi il 19/06/2006 (su cui si veda *infra* para 4.) col quale la domanda irachena di ripetizione degli anticipi venne dichiarata inammissibile, ma sostiene che di esso non si debba tener conto perché sarebbe ingiusto e violerebbe i principi fondamentali del diritto.

Analoghi giudizi sono stati promossi dal Ministero delle Finanze dell'Iraq contro Fincantieri in relazione ai contratti 4/80 (navi) e 6/80 (supporto logistico).

AeA, unitamente a Finmeccanica e Fincantieri, ha nominato quali difensori in loco, gli avvocati dello studio legale Al Tamimi di Baghdad, segnalato dalla Ambasciata italiana a Baghdad.

I processi sono stati sospesi dal Tribunale di Baghdad in considerazione del ricorso per nullità del suddetto lodo arbitrale pendente davanti alla Cour de Cassation di Parigi.

### **3. AeA contro Fiat Avio, già BPD Difesa e Spazio - Tribunale civile di Torino - Sospesa**

Causa promossa davanti al Tribunale di Torino contro BPD quale fornitore ad Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana di munizioni oggetto del contratto n. 5/80 ed in particolare dei colpi 40/70 (lotto 6 BMB) e dei colpi 125/54 (lotto 4 OTO).

Nella causa si controverte sugli effetti della risoluzione del contratto b. 5/80 Iraq e cioè se questa abbia avuto effetto risolutivo anche per la parte di munizioni realizzate da BPD, ovvero se la risoluzione del contratto n. 5/80 abbia effetto solo per le munizioni mai realizzate.

AeA ha chiesto al Tribunale:

1. di accertare che tra il contratto n. 5/80 ed i contratti Oto Melara/BPD del 3.7.1981 e Breda Meccanica Bresciana/BPD del 28.5.1981 vi è collegamento negoziale e, per l'effetto, dichiarare che l'impossibilità di esecuzione e/o la risoluzione del primo, determinano la risoluzione degli altri due e che la risoluzione dei due contratti de quibus ha effetto anche riguardo al materiale che BPD avesse nel frattempo già approntato ed eventualmente fatturato;
2. conseguentemente di accertare e dichiarare che Fiat Avio S.p.A., quale successore di BPD, non ha alcun credito nei confronti di Armamenti e Aerospazio, se non la quota di danni che,

JK

all'esito del giudizio pendente davanti al Tribunale di Genova e successivi gradi e fasi, l'Iraq dovesse effettivamente risarcire in relazione alla quota di fornitura di pertinenza di BPD;

3. in via subordinata condannare la stessa Fiat Avio S.p.A., quale successore di BPD, al pagamento della somma corrispondente al prezzo da questa ricavato dalla vendita del materiale realizzato per il contratto n. 5/80 all'Iraq, al Kuwait, alla Marina Militare italiana e ad altri soggetti - previo rendiconto di tali vendite.

Fiat AVIO si è costituita chiedendo:

- 1) di dichiarare, che la risoluzione e/o l'impossibilità di esecuzione del contratto n. 5/80 non ha effetto con riferimento alle prestazioni già eseguite e fatturate dai contratti Oto Melara / BPD 3/7/81 e Breda Meccanica Bresciana / BPD 28/5/81, dichiarando dovuti a Fiat Avio i compensi contrattualmente convenuti per le prestazioni in riferimento;
- 2) di dichiarare che Armamenti e Aerospazio è debitrice di Fiat Avio delle somme spese per magazzinaggio, la custodia e la manutenzione della merce già consegnata e di proprietà di Armamenti e Aerospazio, nella misura pari a Euro 7.230.396;
- 3) di dichiarare che Armamenti e Aerospazio è tenuta a riconoscere a Fiat Avio tutto quanto verrà riconosciuto nel giudizio dal Giudice a titolo di compenso e/o indennizzo per tutti i danni subiti da Fiat Avio medesima.

Fiat AVIO ha formulato anche una domanda di pagamento di una somma di Euro 11.518.261 che corrisponderebbe ad un credito ceduto vantato da Simmel verso Oto Melara in relazione a materiale venduto alla Libia, credito ceduto da Simmel a BPD Difesa e Spazio con lettera 23/07/93.

Il Giudice ha sospeso il giudizio in attesa dell'esito di quello relativo al contratto 5/80 pendente in Cassazione contro il MOD Iraq di cui *supra* para. 1).

#### **4. Arbitrato ICC per i Contratti n. 4/80, n. 5/80 e n. 6 / 80**

Con riferimento ai contratti n. 4/80 "navi", n. 5/80 "munizioni" e n. 6/80 "supporto logistico" la procedura arbitrale intentata dall'Iraq nel 1992 (ICC case n. 7698) ha dato luogo a due lodi, uno parziale del 2006 e l'altro definitivo del 5 febbraio 2007, entrambi favorevoli alle parti italiane (Fincantieri per i contratti n. 4 e n. 6 e Leonardo per il contratto n. 5). Tali lodi sono stati impugnati dal governo dell'Iraq di fronte alla Corte d'Appello di Parigi in data 24 luglio 2009 per pretesa violazione dell'ordine pubblico internazionale e pretesa violazione del diritto di difesa.

La Corte d'Appello di Parigi, con sentenza del 16 gennaio 2018, ha rigettato il ricorso confermando la validità dei lodi arbitrali sopra riferiti. La sentenza è stata oggetto di ricorso della parte irachena davanti alla Cour de Cassation con atto notificato a Fincantieri il 20 giugno 2018, e un *mémoire ampliatif* comunicato anche a Leonardo il 23 gennaio 2019.

Fincantieri e Leonardo, assistiti, oltre che dallo Studio Gide, dal prof. Giardina e dall'avv. Raimondi, anche (come richiesto dalla procedura francese) da un avvocato cassazionista, Me. Emmanuelle Trichet, si sono costituiti in giudizio il 7 aprile 2019 depositando la replica al *mémoire ampliatif* avversario. Successivamente, vi sarà un nuovo scambio con una replica irachena ed una contro-replica delle parti italiane. Si prevede pertanto, che il procedimento potrà concludersi entro la fine del 2019/ primo trimestre del 2020.

## **5. Arbitrato ICC per il contratto Elicotteri**

Con riferimento al contratto n. 982/AIR 699 del 12 novembre 1983 stipulato dal governo dell'Iraq con Agusta S.p.A. per la fornitura di 5 elicotteri AB212 in versione navale, in data 13 giugno 2013, il governo dell'Iraq ha promosso procedimento arbitrale nei confronti di A&A e Leonardo chiedendo la restituzione degli anticipi versati per un ammontare di USD 65.616.140,00.

Il Tribunale arbitrale ha emesso due lodi, uno parziale (il 30 novembre 2016) che ha deciso la estromissione di Leonardo dalla procedura e ha respinto l'eccezione di inammissibilità della domanda del governo iracheno; ed uno finale ( il 7 giugno 2018) con il quale ha accolto la domanda irachena di restituzione degli anticipi versati e la domanda riconvenzionale di A&A per i danni subiti, quantificando questi ultimi in un importo pari a quello degli anticipi e dichiarando la compensazione dei due importi.

A&A ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. La parte irachena ha poi, in data 13 dicembre 2018, impugnato il lodo finale dinanzi alla medesima Corte d'Appello di Parigi.

Successivamente all'udienza del 14 marzo 2019, nel procedimento di impugnazione contro il lodo parziale, la Corte d'Appello di Parigi, su richiesta delle parti, ha emesso ordinanza di *retrait du rôle*, ossia di cancellazione dell'impugnazione (fermo restando che tale impugnazione potrà essere riproposta in ogni momento).

Il procedimento di impugnazione contro il lodo finale, prosegue, invece, con il seguente calendario: la parte irachena potrà depositare una memoria entro il 13 maggio 2019; A&A potrà depositare una memoria di replica il 13 ottobre 2019; la chiusura della procedura è stata fissata per il 14 maggio 2020, e la discussione orale all'udienza del 18 giugno 2020.

**6. A&A contro Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e Ministero della Difesa della Libia Tribunale Civile Di Roma, Sez. II, R.G. 66102/2013**

A&A ha citato davanti al Tribunale di Roma il Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche ed il Ministero della Difesa della Libia, chiedendo la condanna dei convenuti al pagamento di varie somme a titolo di corrispettivo e di risarcimento danni in relazione a vari contratti di fornitura di materiale bellico, stipulati da aziende EFIM e trasferiti ad A&A.

Il Dipartimento ed il Ministero convenuti si sono ritualmente costituiti in giudizio eccependo:

- il difetto di competenza del Giudice italiano per espresse deroghe pattizie contenute nei singoli contratti;
- l'inesistenza delle obbligazioni contrattuali per intervenuta risoluzione dei contratti a seguito di misure sanzionatorie internazionali;
- la prescrizione dei crediti.

All'udienza del 27/11/2018 il Giudice, rilevato che la controversia meriterebbe di essere risolta per via diplomatica, ha fissato l'udienza del 9/7/2019 per un tentativo di conciliazione della lite ex art. 185 bis c.p.c.

**7. A&A contro National Commercial Bank Tripoli - Recupero spese legali – Trib. Roma - R.G.E. 22436/2017**

Con sentenza n. 13758/2015 depositata il 3/7/2015, la Corte Cassazione aveva condannato National Commercial Bank (Banco Commerciale Libico) a pagare in favore di A&A le spese del giudizio, liquidate nella somma complessiva di euro 10.200,00, di cui euro 200,00 per esborsi, oltre spese generali forfettarie e accessori di legge.

A seguito di procedura esecutiva RGE 22436/2017 e dell'ordinanza di assegnazione del 27/03/2018, emessa all'esito della stessa procedura, il credito di AeA è stato interamente soddisfatto e la procedura è estinta.

**8. A&A contro Governo del Venezuela (crediti vari ex Oto Melara e Agusta)**

1)C

È in corso una procedura amministrativa per il riconoscimento da parte del governo del Venezuela dei seguenti crediti per l'importo totale di US\$ 12.472.765,38:

- a. Credito ex Oto Melara di US\$ 7.515.651,76 per fornitura di materiali e servizi per n.6 navi pattugliere (Contratto CGA-CNALO 031-87);
- b. Credito ex Agusta di US\$ 87.775,37 per fornitura di n. 3 elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-002 del 29/6/1987);
- c. Credito ex Agusta di US\$ 122.918,50 per fornitura di parti di ricambio di elicotteri A/109 e AS/61 (Contratto EJE-CP-002/86 del 21/9/1987);
- d. Credito ex Agusta US\$ 2.781,62 per saldo fornitura di n. 4 elicotteri A/109 (Contratto EJE/C/P-040-87 del 29/7/1988);
- e. Credito ex Agusta per US\$ 31.537,18 per servizi vari per elicotteri A/109 (Contratto del 30/3/1983);
- f. Credito ex Agusta per US\$ 4.712.109,95 per revisione di due elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-0036-87 del 12/9/1988).

Il procedimento amministrativo consiste in una istanza alla Procuradoría General del Venezuela, sulla base della documentazione reperita, presentata per A&A dall'avv. Gianfranco Di Lodovico di Caracas.

La legge venezuelana n. 5892 del 31 luglio 2008 prevede che non si possa adire l'autorità giudiziaria prima della conclusione del procedimento amministrativo.

All'avvocato Di Ludovico al quale è stata affidata la pratica, è stato chiesto un parere motivato sulla possibilità di recupero del credito. Nessuna risposta è ancora pervenuta, anche a causa delle attuali difficoltà politiche e amministrative del Venezuela.

## **9. A&A contro Governi Iraq e Libia per liberazioni e magazzini**

Presso il magazzino di Leonardo Elicotteri S.p.A. in Sesto Calende (VA) è custodito materiale di proprietà parte del governo iracheno e parte del governo libico.

Nel rapporto di custodia AeA è succeduta ad Agusta.

Si tratta di materiale che i due governi inviarono in Italia per attività di aggiornamento e manutenzione, e che restò in Italia a seguito degli embarghi che hanno impedito la esportazione di materiale di armamento verso tali paesi.

Con atto stragiudiziale notificato il 1/9/2015 all'ambasciata libica, e con diffida comunicata al difensore del governo dell'Iraq, avvocato Robert Rudek, in data 9/1/2015, i due governi sono

stati invitati a rimborsare i costi del deposito e ad autorizzare la rottamazione dei beni che sono obsoleti e privi ormai del benché minimo valore venale.

Per quanto riguarda il materiale di proprietà del governo iracheno, nessun seguito ha avuto il negoziato aperto presso l'ambasciata irachena a Roma il 22 dicembre 2015 con l'ammiraglio Faris Salman Dawood, l'ammiraglio Adil Hasoon Hafidh e colonello Mohammed Itamid. Si è poi instaurato un colloquio con l'Ambasciatore iracheno a Roma che, prima di autorizzare la rottamazione, aveva chiesto di far esaminare il materiale da loro esperti. Nonostante la disponibilità manifestata dalla società, le autorità irachene non hanno dato seguito alla richiesta.

Per quanto riguarda i materiali di proprietà libica, come si è sopra riferito, esponenti militari di quel paese hanno effettuato una visita al deposito doganale di Sesto Calende il 26 marzo 2019.

In ogni caso dopo le numerose intimazioni ad assumere una decisione alle quali sia le autorità libiche che quelle irachene, non hanno dato risposta è stata avviata la procedura di rottamazione dei beni anche al fine di interrompere gli oneri economici della custodia che superano ormai il valore dei beni custoditi. Al momento la rottamazione è peraltro sospesa per la presenza su alcuni materiali contenenti amianto o elementi radioattivi .

#### **10. A&A contro Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – R.G.E. 10142/2018 – ud. 19/06/2019**

Eurocrediti s.r.l., quale asserita cessionaria del credito di USD 40.316.958,55 vantato dalla Server Plus Ltd.<sup>3</sup> nei confronti della Repubblica dell'Iraq, del Ministero della Pianificazione dell'Iraq e di altri organi ed enti governativi, ha promosso n. 3 procedure esecutive presso terzi davanti al Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Roma (R.G.E. 10142/2018, 2369/2018 e 20120/2016), citando, quali terzi pignorati, circa 23 soggetti.

Nella procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha pignorato, tra gli altri, il presunto credito del governo dell'Iraq nei confronti di AeA per restituzione degli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara in relazione al contratto n. 5/80, il cui ammontare sarebbe riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Genova n. 1560/2017 (di cui *supra* al para. 1). AeA ha reso dichiarazione di terzo negativa motivandola (i) sulla non ripetibilità degli anticipi ai sensi

---

<sup>3</sup> in forza di sentenza n. 800/2003 del Tribunale di Massa in data 18/10/2003, passata in giudicato a seguito delle sentenze della Corte di Appello di Genova n. 1058/2008 e della Corte di Cassazione n. 1285/2010.

del Reg. 3541/92 CE; (ii) sulla pendenza del ricorso per Cassazione<sup>4</sup> per cui allo stato nessun preteso credito dell'Iraq è comunque certo ed esigibile; (iii) sull'esistenza di un contro credito di maggiore entità accertato a favore di Leonardo ma di pertinenza di A&A per oltre l'80%, con sentenze della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016 relativamente al contratto elicotteri.

Nella stessa procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha anche pignorato analoghi crediti restitutori che assume siano vantati dall'Iraq nei confronti di Fincantieri, la quale ha reso dichiarazione di terzo negativa e, nel contempo, è intervenuta chiedendo di partecipare alla distribuzione dell'eventuale ricavato in virtù del credito risarcitorio portato dalla sentenza del Tribunale di Genova n. 2687/2006 (la quota del 12,30% sdi tale credito è di spettanza di AeA, quale successore dei cofornitori Breda Meccanica Bresciana e Oto Melara).

Nelle procedure esecutive R.G.E. 2369/2018 e 20120/2016 Eurocrediti ha pignorato gli analoghi crediti che assume siano vantati dall'Iraq nei confronti di Leonardo per gli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara. Leonardo ha reso dichiarazione di terzo negativa e, nel contempo, è intervenuta nella procedura esecutiva R.G.E. 2369/2018 chiedendo di partecipare alla distribuzione dell'eventuale ricavato in virtù del credito risarcitorio portato dalla sentenza della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016.

La procedura esecutiva che vede AeA terzo pignorato è stata rinviata all'udienza del 16/06/2019 per dichiarazione di terzo ed esame della domanda di accertamento dell'obbligo del terzo formulata da Eurocrediti ex art. 549 c.p.c.

Le altre due procedure esecutive (R.G.E. 20120/2016 e 2369/2018), nelle quali AeA non è costituita, sono rinviate al 24/9/2019 per esame delle opposizioni all'esecuzione proposte dal governo iracheno.

### **La storia della società**

Per comprendere le problematiche anche giudiziali che la società attualmente sta gestendo, è opportuno ripercorrere l'iter che determinò la costituzione della società, oggi interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si ricorda dunque che:

- in base alle disposizioni dell'art. 8 del Decreto Legge 29 agosto 1994 n. 516, ad A&A vennero trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché le poste patrimoniali correlate, facenti capo alle società operanti nel comparto della difesa controllate dall'EFIM e

---

<sup>4</sup> ricordato al suddetto paragrafo 1).

derivanti da rapporti intrattenuti con gli Stati dell'Iraq, Iran, Libia, Venezuela, Perù e Indonesia, sorti anteriormente alla data del 31 dicembre 1992;

- i suddetti rapporti, nonché i correlati saldi contabili, oggetto di trasferimento, vennero individuati dal Ministero del Tesoro con Decreto Ministeriale n. 350568 del 29 dicembre 1994 nel quale, facendo riferimento alle lettere del 22 e 27 dicembre 1994 inviate dal Commissario Liquidatore dell'EFIM allo stesso Ministero del Tesoro, individuava i rapporti e gli elementi patrimoniali che le società, Oto Melara S.p.A. - Agusta S.p.A. - E. M. Elicotteri Meridionali S.p.A. - Breda Meccanica Bresciana S.p.A. e S.M.A. S.p.A., da tale ente partecipate trasferirono ad Armamenti e Aerospazio S.p.A.;
- al ricevimento del patrimonio come sopra trasferito, pari ad un valore netto contabile di lire 695.029.261.574, venne corrispondentemente aumentato il capitale sociale, assegnando alle società trasferenti le rispettive azioni in relazione alla quota di patrimonio trasferito da ciascuna in attesa della loro successiva attribuzione al Ministero del Tesoro, come previsto dal decreto n. 516/94;
- nel 1996, su istanza avanzata dall'allora Amministratore Unico al Tribunale di Roma, la società venne posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2448 c. 3 codice civile (per impossibilità di funzionamento dell'assemblea);
- il 6 ottobre del 2000 si tenne la prima assemblea alla quale, in qualità di socio unico, partecipò il Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica al quale, per girata dei titoli azionari avvenuta in data 10 maggio 2000, erano stati trasferiti i titoli intestati alla Finmeccanica S.p.A., alla S.M.A. S.p.A. in liquidazione ed all'EFIM.

In definitiva, ad A&A sono stati attribuiti così tutti i rapporti contrattuali sia attivi che passivi derivanti dai contratti di fornitura di materiale bellico e dei relativi servizi (navi, elicotteri, semoventi, parti di ricambio, corsi di addestramento, etc.) ai Governi dell'Iraq, dell'Iran, della Libia, dell'Indonesia, del Perù e del Venezuela nei confronti dei quali i rapporti contrattuali erano stati interrotti o in virtù di disposizioni internazionali di embargo (Iraq - Iran - Libia - Indonesia) o per inadempienze contrattuali da parte dei paesi committenti (Perù - Venezuela).

I suddetti rapporti contrattuali erano rappresentati dai **“dati contabili”** rilevati dalle società trasferenti alla data del 31 ottobre 1994, che qui di seguito, in estrema sintesi si riportano, suddivisi per “società trasferente” nonché per “paese committente” (**valori in lire milioni**):

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.1994 suddiviso per “società trasferente”</i>						
<b>Attività</b>	<b>Oto Melara</b>	<b>Breda M.B.</b>	<b>Agusta</b>	<b>Elic. Mer.</b>	<b>S.M.A.</b>	<b>TOTALE</b>
Rimanenze/acconti/claims	1.214.450	49.413	177.748	0	27.643	1.469.254

Crediti/claims	295.588	142.456	409.246	297	70.761	918.348
Ratei e risconti	110	0	4.579	2.429	0	7.118
<b>Totale attività</b>	<b>1.510.148</b>	<b>191.869</b>	<b>591.573</b>	<b>2.726</b>	<b>98.404</b>	<b>2.394.720</b>

<b>Passività</b>	<b>Oto Melara</b>	<b>Breda M.B.</b>	<b>Agusta</b>	<b>Elic. Mer.</b>	<b>S.M.A.</b>	<b>TOTALE</b>
Fondi rischi	83.500	13.750	252.990	12.155	26.464	388.859
Debiti	978.927	125.693	155.581	12.766	35.569	1.308.536
Ratei e risconti	1.142	0	1.254	0	0	2.396
<b>Totale passività</b>	<b>1.063.569</b>	<b>139.443</b>	<b>409.825</b>	<b>24.921</b>	<b>62.033</b>	<b>1.699.791</b>
<b>NETTO CONFERITO</b>	<b>446.579</b>	<b>52.426</b>	<b>181.848</b>	<b>-22.195</b>	<b>36.371</b>	<b>695.029</b>

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.94 suddiviso per "paese committente"</i>							
<b>Attività</b>	<b>Iraq</b>	<b>Iran</b>	<b>Libia</b>	<b>Perù</b>	<b>Venezuela</b>	<b>Indonesia</b>	<b>TOTALE</b>
Rimanenze/acconti/claims	1.429.107	8.241	26.353	210	4.937	406	1.469.254
Crediti/claims	658.306	1.108	200.791	30.002	28.141	0	918.348
Ratei e risconti	4.074	2.436	567	0	41	0	7.118
<b>Totale attività</b>	<b>2.091.487</b>	<b>11.785</b>	<b>227.711</b>	<b>30.212</b>	<b>33.119</b>	<b>406</b>	<b>2.394.720</b>

<b>Passività</b>	<b>Iraq</b>	<b>Iran</b>	<b>Libia</b>	<b>Perù</b>	<b>Venezuela</b>	<b>Indonesia</b>	<b>TOTALE</b>
Fondi rischi	344.464	13.378	43.633	-6.929	-5.687	0	388.859
Debiti	1.107.302	18.415	160.215	1.283	21.118	103	1.308.436
Ratei e risconti	0	4	2.373	0	19	0	2.396
<b>Totale passività</b>	<b>1.451.766</b>	<b>31.797</b>	<b>206.221</b>	<b>-5.646</b>	<b>15.450</b>	<b>103</b>	<b>1.699.691</b>
<b>NETTO CONFERITO</b>	<b>639.721</b>	<b>-20.012</b>	<b>21.490</b>	<b>35.858</b>	<b>17.669</b>	<b>303</b>	<b>695.029</b>

### La natura delle perdite

Sin dalla costituzione la società ha accumulato perdite per Euro 449.388.610 e al 31 dicembre 2018 presenta un netto patrimoniale negativo per Euro 188.773.296, sul quale, è opportuno sottolineare, pesa negativamente il versamento di Euro 100.000.000 effettuato nel mese di marzo 2018 all'Entrata del Bilancio dello Stato, per il tramite della Tesoreria Generale dello

Stato, nel rispetto della disposizione di cui al Comma 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recita:

***“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”***

E' doveroso rilevare che la perdita cumulata deriva perlopiù dalle prudenziali svalutazioni delle poste patrimoniali che furono trasferite, svalutazioni che sono state complessivamente pari ad Euro 619.179.143; al netto di tali svalutazioni, la gestione liquidatoria presenterebbe un risultato positivo di Euro 169.790.533.

Si riportano, per voci significative, gli elementi che hanno determinato la perdita complessiva maturata sino al 31 dicembre 2018:

	Situazione al 31 dicembre 2018
Ricavi da vendite	101.187.947
Proventi da rinegoziazione crediti Perù	48.247.920
Provento da definizione LODO IRAN - CCI di Parigi	5.431.061
Proventi da definizioni transattive	28.594.159
Proventi da storno di debiti prescritti	19.760.568
Provento IRAQ sentenza Genova c. 4 e 5	1.506.493
<b>Totale componenti positive</b>	<b>204.728.148</b>
Svalutazione \ variazione rimanenze	-394.309.161
Svalutazione rimanenze siluri Torpedo	-7.777.841
<b>Totale svalutazione \ variazione rimanenze</b>	<b>-402.087.002</b>
Svalutazione Claims	-210.030.109
Svalutazione credito agente AMS	-7.062.032
<b>Totale svalutazione \ perdite su crediti</b>	<b>-217.092.141</b>
Oneri contrattuali addebitati da AESN	-9.965.057
Oneri da transazione con FNM	-5.515.760
Oneri (al netto dei proventi) da transazione con Fincantieri	-18.394.414
Accantonamento al fondo oneri contrattuali	-4.438.908
Altri minori	-944.083
<b>Totale oneri contrattuali</b>	<b>-39.258.222</b>
Compenso Amministratore	-176.628

Compenso Liquidatori	-2.534.563
Spese legali e notarili (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-9.585.261
Depositi e manutenzioni materiali	-3.385.175
Assicurazioni	-2.393.778
Altri costi per servizi (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-11.013.285
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>-29.088.690</b>
<b>Accantonamento Fondo svalutazione crediti</b>	<b>-1.157.896</b>
<b>Accantonamento cause legali MINCOMES - Venturi - City Bank - IRAQ Genova - IRAQ Busto Arsizio</b>	<b>-3.928.721</b>
<b>Utilizzazione per eccedenza del fondo City Bank e del Fondo Spese legali Busto Arsizio</b>	<b>1.082.006</b>
<b>Proventi (oneri) vari</b>	<b>270.033</b>
<b>Proventi finanziari (oneri finanziari)</b>	<b>49.902.585</b>
<b>Imposte sul risultato</b>	<b>-12.758.710</b>
<b>TOTALE PERDITA CUMULATA</b>	<b>-449.388.610</b>

**UTILE CUMULATO AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI**

**169.790.533**

Con riferimento alle voci più significative si rappresenta che:

- la voce “Ricavi da vendite” rappresenta quanto realizzato dalla vendita dei beni che furono trasferiti alla società; le principali vendite sono state effettuate nei confronti del Ministero della Difesa Italiano il quale ha acquistato n. 5 elicotteri in origine destinati all’Iraq, della Marina Militare Italiana e della Marina Militare Malese le quali hanno acquistato le navi (4 corvette e 4 fregate) in origine destinate all’Iraq;
- la voce “proventi da rinegoziazione crediti Perù” comprende il maggior valore realizzato dalla rinegoziazione dei crediti che le ex società Oto Melara ed Agusta avevano trasferito alla società;
- la voce “provento da definizione Lodo Iran” riguarda il minor debito pagato al Mod Iran rispetto al valore che la ex Agusta aveva trasferito alla società;
- la voce “svalutazione \ variazione rimanenze” comprende sia le svalutazioni effettuate sui valori trasferiti in seguito al loro effettivo minor valore che la riduzione del valore in seguito alle vendite effettuate;
- la voce “svalutazione claims e perdite su crediti” riguarda lo storno di quanto era stato trasferito come pretese risarcitorie nei confronti del Mod Iraq, oltre alla svalutazione di un credito per “anticipo” pagato ad un agente che, alla data del trasferimento, risultava già fallito;

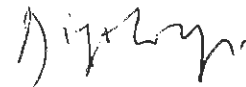
- la voce “oneri contrattuali” comprende una serie di oneri contrattuali derivanti dai rapporti trasferiti la cui definizione è stata oggetto di accertamento con le società che tali oneri hanno reclamato;
- la voce “costi per servizi” comprende tutta una serie di costi attinenti la gestione della società quali: compensi degli organi societari, spese legali, depositi e manutenzione dei materiali, oneri assicurativi, royalties.
- la voce “accantonamento al fondo svalutazione crediti” riguarda l'accantonamento di natura fiscale effettuato a fronte dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- la voce “accantonamenti per cause legali” riguarda quanto nel tempo accantonato, e poi utilizzato, per far fronte ad oneri derivati da cause passive;
- la voce “proventi (oneri) finanziari” comprende il valore netto di quanto maturato sulle disponibilità e sui crediti, al netto di quanto riconosciuto sulle posizioni debitorie, oltre le variazioni annuali del cambio Euro / Dollaro Statunitense sui titoli (pagares) vantati verso il Governo del Perù.

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio così come predisposto, si vuole nuovamente sottolineare che la particolarità e la complessità della liquidazione non permettono a tutt'oggi di formulare previsioni sugli esiti della stessa, esiti che dipenderanno in massima parte dall'esito dei contenziosi legali tuttora pendenti.

*Il Liquidatore*

*Prof. Avv. Diego Corapi*



**Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico**

Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

**Bilancio al 31 dicembre 2018**

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>diff.</b>
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>			<b>0</b>
<i>B) Immobilizzazioni</i>			
I) Immobilizzazioni immateriali			0
II) Immobilizzazioni materiali	1.405	1.590	-185
III) Immobilizzazioni finanziarie			0
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>1.405</b>	<b>1.590</b>	<b>-185</b>
<i>C) Attivo circolante</i>			
I) Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione			0
4) prodotti finiti e merci			0
5) acconti	72.327.466	72.327.466	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>72.327.466</b>	<b>72.327.466</b>	<b>0</b>
II) Crediti			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	323.479	250.327	73.152
- esigibili oltre l'esercizio successivo	83.017.601	83.017.601	0
meno fondo svalutazione crediti	-934.334	-934.334	0
	<b>82.406.746</b>	<b>82.333.594</b>	<b>73.152</b>
4) tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.752	1.311.747	102.005
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
	<b>1.413.752</b>	<b>1.311.747</b>	<b>102.005</b>
5) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.697.467	8.738.569	-1.041.102
- esigibili oltre l'esercizio successivo	40.043.241	40.043.241	0
	<b>47.740.708</b>	<b>48.781.810</b>	<b>-1.041.102</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>131.561.206</b>	<b>132.427.151</b>	<b>-865.945</b>
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli			
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.315.772	174.038.618	-103.722.846
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
<b>Totale attività fin. che non costituiscono imm.ni</b>	<b>70.315.772</b>	<b>174.038.618</b>	<b>-103.722.846</b>
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	2.511.556	54.658	2.456.898
3) denaro e valori in cassa	319	76	243
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.511.875</b>	<b>54.734</b>	<b>2.457.141</b>

<i>Totale attivo circolante</i>	<u>276.716.319</u>	<u>378.847.969</u>	<u>-102.131.650</u>
<i>D) Ratei e risconti attivi</i>	0	201.647	-201.647
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>276.717.724</b>	<b>379.051.206</b>	<b>-102.333.482</b>

PASSIVO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	diff.
<i>A) Patrimonio netto</i>			
I) Capitale sociale	354.566.925	354.566.925	0
IV) Riserva legale	6.048.389	6.048.389	0
V) Versamento art. 1 c. 1158 Legge 205 / 31.12.2017	-100.000.000		-100.000.000
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-447.454.428	-447.475.915	21.487
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.934.182	21.487	-1.955.669
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>-188.773.296</b>	<b>-86.839.114</b>	<b>-101.934.182</b>
<i>B) Fondi per rischi ed oneri</i>			
3) Altri fondi	80.332.747	80.332.747	0
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>80.332.747</b>	<b>80.332.747</b>	<b>0</b>
<i>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro</i>	15.644	14.465	1.179
<i>D) Debiti</i>			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	278.708.331	278.708.331	0
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	300.208	712.830	-412.622
- esigibili oltre l'esercizio successivo	60.064.111	60.064.111	0
	<b>60.364.319</b>	<b>60.776.941</b>	<b>-412.622</b>
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	6.909	6.608	301
12) Debiti verso istituti di previdenza	728	594	134
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	187.583	175.875	11.708
- esigibili oltre l'esercizio successivo	45.874.759	45.874.759	0
	<b>46.062.342</b>	<b>46.050.634</b>	<b>11.708</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>385.142.629</b>	<b>385.543.108</b>	<b>-400.479</b>
<i>E) Ratei e risconti</i>	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>276.717.724</b>	<b>379.051.206</b>	<b>-102.333.482</b>

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	diff.
<i>A) Valore della produzione</i>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
2) Var. rim. prodotti in lav.ne, semilav e p. finiti			0

3) Variazione lavori in corso su ordinazione			0
5) Altri ricavi e proventi	143.893	982.398	-838.505
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>143.893</b>	<b>982.398</b>	<b>-838.505</b>

**B) Costi della produzione**

6) Per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci			0
7) Per servizi	-1.641.134	-1.012.125	-629.009
8) Per godimento beni di terzi	-15.965	-15.867	-98
9) Per il personale			
salari e stipendi	-13.239	-12.476	-763
oneri sociali	-3.813	-3.745	-68
trattamento di fine rapporto	-1.359	-1.247	-112
<b>Totale</b>	<b>-18.411</b>	<b>-17.468</b>	<b>-943</b>

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento delle imm.ni immateriali			0
b) ammortamento delle imm.ni materiali	-184	-313	129
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante			0
<b>Totale</b>	<b>-184</b>	<b>-313</b>	<b>129</b>

11) Var. rim. di materie prime, di consumo

12) Accantonamenti per rischi			0
14) Oneri diversi di gestione	-44.334	-43.879	-455
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-1.720.028</b>	<b>-1.089.652</b>	<b>-630.376</b>

**Differenza tra valore e costi della produzione**

	<b>-1.576.135</b>	<b>-107.254</b>	<b>-1.468.881</b>
--	-------------------	-----------------	-------------------

**C) Proventi e oneri finanziari**

16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	0	1.351.451	-1.351.451
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-641.598		-641.598
17 bis) Utili (perdite) su cambi	283.551	-1.222.710	1.506.261
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-358.047</b>	<b>128.741</b>	<b>-486.788</b>

**D) Rettifiche di attività finanziarie**

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.934.182</b>	<b>21.487</b>	<b>-1.955.669</b>
--------------------------------------	-------------------	---------------	-------------------

Imposte su reddito d'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	-1.934.182	21.487	-1.955.669
--------------------------------	------------	--------	------------

D E

## RENDICONTO FINANZIARIO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2018	2017
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-1.934.182</b>	<b>21.487</b>
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi / (Interessi attivi)	358.047	-12.874
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi</b>	<b>-1.576.135</b>	<b>8.613</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento al fondo TFR	1.179	1.213
Ammortamenti dell'esercizio	185	785
<b>Totale delle rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>1.364</b>	<b>1.998</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>-1.574.771</b>	<b>10.611</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-73.152	-104.525
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e dell'erario per imposte anticipate	-102.005	36.085
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.041.102	-122.499
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	201.647	105.089
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-412.622	265.630
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.143	42.306
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>667.113</b>	<b>222.086</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-907.658</b>	<b>232.697</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-358.047	12.874
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo del fondo TFR)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-358.047</b>	<b>12.874</b>
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALLA GESTIONE REDDITUALE ( A )</b>	<b>-1.265.705</b>	<b>245.571</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Smobilizzo attività finanziarie	103.722.846	-394.273
(Versamento al Socio di disponibilità finanziarie ai sensi L. di bilancio 2018 Punto 1158)	-100.000.000	0
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>3.722.846</b>	<b>-394.273</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.457.141</b>	<b>-148.702</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	54.734	203.436
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.511.875	54.734
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.457.141</b>	<b>-148.702</b>

76

## **NOTA INTEGRATIVA**

Il presente bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, con gli adattamenti richiesti dallo stato di liquidazione in cui versa la società nonché dalla opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.

### **Principi di redazione del bilancio**

In funzione delle finalità proprie della gestione liquidatoria, nella redazione del bilancio non sono stati applicati alcuni principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Come sopra accennato, la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai **“valori contabili di trasferimento”** desunti dagli **“inventari contabili”**, formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo. Ciò permetterà di determinare ed esporre nel conto economico le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

Nell'illustrazione delle voci patrimoniali, vengono separatamente esposte le partite derivanti dal trasferimento dei saldi contabili, rispetto alle partite sorte successivamente a tale trasferimento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono valutate al costo storico di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

### **Rimanenze**

Alla data del bilancio non risultano rimanenze di materiali in giacenza avendo provveduto, nel corso dei precedenti esercizi, alla vendita dei materiali conferiti o alla rottamazione dei materiali invendibili. Nella voce rimanenze è esposto il valore degli acconti che furono versati ai cofornitori dei contratti ex IRAQ.

### **Crediti e debiti**

I crediti ed i debiti relativi ai “saldi contabili” trasferiti sono stati mantenuti al valore contabile di trasferimento rettificato dagli elementi di conoscenza emersi dagli accertamenti effettuati.

Con riferimento alle posizioni debitorie, posizioni perlopiù oggetto di nostra contestazione anche in ambito giudiziale, così come meglio illustrato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, si

ritiene che i valori esposti in bilancio siano prudenzialmente rappresentativi dei rischi di soccombenza non valutabili nell'an e nel quantum.

Nel bilancio sono esposti separatamente i crediti e i debiti sorti successivamente al trasferimento. Le posizioni di credito e di debito sorte successivamente al trasferimento dei "saldi contabili", sono esposte al valore nominale, indipendentemente dal presumibile valore di incasso o di realizzo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi recepiscono quanto deriva dai saldi contabili trasferiti, integrati da stanziamenti atti ad accogliere oneri di probabile futura manifestazione.

## **ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE**

### **Rimanenze**

*Saldo al 31.12.18 Euro 72.327.466*

*Saldo al 31.12.17 Euro 72.327.466*

Il valore esposto in bilancio è rappresentato dagli acconti che le società Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana versarono ai cofornitori dei contratti 4 – 5 e 6 ex IRAQ per le forniture di materiale che gli stessi cofornitori avrebbero dovuto effettuare alle due società.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce suddivisa per società trasferente:

<b>Acconti</b>	<b>ex B.M.B</b>	<b>ex OTO M.</b>	<b>Saldo</b>
Finmeccanica spa ( ex Alenia)		26.154.992,16	26.154.992,16
B.P.D.		2.826.582,27	2.826.582,27
Borletti		48.217,46	48.217,46
Elmer		1.302.884,15	1.302.884,15
Snia BPD Difesa Spazio	4.264.338,50		4.264.338,50
Whitehead		37.730.451,15	37.730.451,15
<b>Totali</b>	<b>4.264.338,50</b>	<b>68.063.127,19</b>	<b>72.327.465,69</b>

Il valore degli anticipi corrispondente a circa 108 milioni di dollari statunitensi, contabilizzati al cambio con il quale tali partite erano rappresentate all'atto del trasferimento; tali posizioni di credito saranno oggetto di definizione tra i cofornitori dei contratti ex IRAQ all'esito delle cause in essere nei confronti del MOD IRAQ.

### **Crediti verso clienti**

*Saldo al 31.12.18 Euro 82.406.746*

*Saldo al 31.12.17 Euro 82.333.594*

La voce “Crediti verso clienti esigibili entro l’esercizio successivo”, pari ad Euro 323.479, comprende il riacdebitato ai cofornitori delle spese legali sostenute dalla società nei giudizi in essere ribaltate in base alle percentuali di cofornitura.

Nella voce “Crediti verso clienti esigibili oltre l’esercizio successivo” sono compresi gli importi che furono oggetto di trasferimento; si riporta qui di seguito la composizione per società trasferente:

Clienti trasferiti esigibili oltre l'esercizio	Società trasferenti					Saldo al 31.12.17
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
B.P.D.				993.368,36		993.368,36
Comando Gen. de La Armada - VENEZUELA	1.830.475,88				7.602,58	1.838.078,46
Governo LIBIA - Min. Difesa	30.146.505,73					30.146.505,73
Lybian Arab Armed Forces				19.646.124,19		19.646.124,19
Ministero della Difesa IRAQ	3.567.879,25			24.692.843,18		28.260.722,43
Ministero della Difesa VENEZUELA	4.411,46			1.678.183,53		1.682.594,99
Whitehead				117.508,81		117.508,81
	35.549.272,31	0,00	0,00	47.128.028,07	7.602,58	82.684.902,97

Clienti trasferiti per Fatture da emettere

Fatture da emettere VENEZUELA	Società trasferenti					Saldo al 31.12.17
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
	332.698,12					332.698,12
	332.698,12	0,00	0,00	0,00	0,00	332.698,12

Totale crediti esigibili oltre l'es. successivo	35.881.970,43	0,00	0,00	47.128.028,07	7.602,58	83.017.601,09
---	---------------	------	------	---------------	----------	---------------

Con riferimento ai crediti più significativi, si rappresenta che:

- Credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per Euro 30.146.506 e credito verso Lybian Arab Armed Forces per Euro 19.646.124: tali crediti riguardano prestazioni e forniture di materiale bellico che furono effettuate dalla ex Agusta e dalla ex Oto Melara al Governo Libico.
- Credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 28.260.722: tale credito deriva da quanto venne fatturato dalla ex Agusta ed ex Oto Melara relativamente ai contratti “elicotteri” e “contratto 5 munizionamento”; la definizione di tale credito è legata all’esito della causa nei confronti del MOD IRAQ.

### Crediti tributari

**Saldo al 31.12.18 Euro 1.413.752**

**Saldo al 31.12.17 Euro 1.311.747**

I crediti tributari sono così costituiti:

Saldo al 31.12.18	differenze	Saldo al 31.12.17
-------------------	------------	-------------------

Crediti verso erario per ritenute subite	2.889,97	49,89	2.840,08
--	----------	-------	----------

Erario c IVA a credito	343.890,41	-180.887,21	524.777,62
Erario c IVA SPLIT PAYMENT	271.295,05	271.295,05	0,00
Crediti per rimborsi IRES	485,09	0,00	485,09
Credito per rimborso IVA	11.424,48	11.424,48	0,00
Acconti d'imposta IRES	783.563,00	0,00	783.563,00
Crediti verso Erario per Ritenute Lavoratori	43,96	43,96	0,00
Credito art. 1 DL 66/2014	159,98	79,98	80,00
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>1.413.751,94</b>	<b>102.006,15</b>	<b>1.311.745,79</b>

### Crediti verso altri

**Saldo al 31.12.18 Euro 47.740.708**

**Saldo al 31.12.17 Euro 48.781.810**

La voce *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio* presenta una variazione in diminuzione di Euro 1.041.102 per:

- aver portato a spese legali, dopo la conclusione nel corso dell'esercizio del giudizio arbitrale sul contratto Elicotteri, quanto versato alla ICC di Parigi per le spese del collegio arbitrale e dei servizi prestati dalla stessa ICC;
- per aver incassato il rimborso di una parte dell'imposta di registro che venne pagata sulla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano relativamente al contratto Elicotteri.

#### a) Crediti esigibili entro l'esercizio

	Saldo al 31.12.18	differenze	Saldo al 31.12.17
Acconti a fornitori	0,00	0,00	0,00
Deposito cauzionale locazione immobile	4.997,36	0,00	4.997,36
Anticipo ICC di Parigi Arbitrato Elicotteri		-425.423,78	425.423,78
Credito verso FNM per imposta di registro Sent.za CA Milano - Contr. Elicotteri	7.692.424,78	-615.579,13	8.308.003,91
Fincantieri per sentenza Genova IRAQ	1.506.493,44	0,00	1.506.493,44
F. svalut.ne crediti TASSATO Fincantieri per sentenza Genova	-1.506.493,44	0,00	-1.506.493,44
Crediti Vs TFR	45,08	-98,88	143,96
<b>Totale Altri Crediti</b>	<b>7.697.467,22</b>	<b>-1.041.101,79</b>	<b>8.738.569,01</b>

L'importo di Euro 7.692.424,78 rappresenta quanto versato, per il tramite di Finmeccanica, a titolo di imposta di registro sulla sentenza della Corte di Appello di Milano sul giudizio verso il MOD IRAQ per il contratto Elicotteri. È contabilizzato tra i crediti in quanto si ritiene che ragionevolmente tale imposta sarà oggetto di rivalsa nei confronti del MOD IRAQ. Rispetto al precedente esercizio si riduce in quanto, a seguito di istanza all'Agenzia delle Entrate tesa ad ottenere la corretta applicazione

dell'imposta sul valore della sentenza, è stato incassato, nel mese di marzo 2018, il rimborso di parte dell'imposta versata.

Tra i crediti risulta inoltre esposta la quota di competenza della società di quanto il Governo dell'IRAQ dovrà corrispondere, a titolo di danni, per i contratti 4 e 6 come da sentenza di Genova del 10 luglio 2006. Il pro quota iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.506.493,44, corrispondente a US \$ 2.217.709,00 come liquidati dalla suddetta sentenza; è stato affidato incarico alla Fincantieri di gestire il recupero di tale credito; si è ritenuto comunque prudenzialmente svalutare con apposito fondo l'intero credito.

**b) Crediti esigibili oltre l'esercizio**

Crediti verso terzi	Società trasferenti					Saldo al 31.12.17
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Gilardini				164.553,38		164.553,38
Shara Bank			94.810,34			94.810,34
Umma Bank			57.703,42			57.703,42
Libian Bank			748,98			748,98
Simmel				393.672,83		393.672,83
Snia B.P.D Difesa e Spazio		524.545,86				524.545,86
Whitehead				132.991,12		132.991,12
Sub totale	0,00	524.545,86	153.262,75	691.217,32	0,00	1.369.025,93

Crediti per claims	Società trasferenti					Saldo al 31.12.17
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Claims verso Iraq	144.697.118,17	21.255.189,96		183.110.119,08	17.981.560,06	367.043.987,26
Fondo svalutazione Claims	-144.697.118,17	-21.255.189,96		-144.435.904,08	-17.981.560,06	-328.369.772,26
Sub totale	0,00	0,00	0,00	38.674.214,99	0,00	38.674.214,99

Totale altri crediti scadenti oltre l'esercizio	0,00	524.545,86	153.262,75	39.365.432,32	0,00	40.043.240,93
---	------	------------	------------	---------------	------	---------------

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo non presentano alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai principali crediti sopra riportati, si indica che:

- Credito per claims per un valore netto di Euro 38.674.215: tale valore nasce dalla differenza tra quanto venne **"contabilmente trasferito"** dalla ex Oto Melara come rimanenze di siluri Torpedo commissionati alla Whitehead, e quanto accantonato nella voce fatture da ricevere il cui valore risulta esposto tra le passività alla voce "Altri debiti oltre l'esercizio". La definizione di tale posizione sarà conseguente all'esito della causa verso il MOD IRAQ;
- I crediti per Euro 1.369.025, sono perlopiù vantati verso cofornitori dei contratti ex IRAQ; la definizione di tali posizioni è rimandata alla conclusione dei giudizi.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

**Saldo al 31.12.18 Euro 70.315.772**

**Saldo al 31.12.17 Euro 174.038.618**

Tale voce di bilancio comprende:

- il valore residuo in linea capitale dei pagares (cambiali) rilasciati dal Governo del Perù per l'estinzione di posizioni debitorie che erano sorte in relazione a forniture di materiale effettuate dalle allora società Oto Melara S.p.A. ed Agusta S.p.A.. Tali pagares, che sono stati emessi in dollari statunitensi, hanno scadenza semestrale sino al 30 giugno 2020;
- il valore della liquidità, investita esclusivamente in Titoli di Stato Italiani, gestita mediante tre banche di primaria importanza.

Rispetto al precedente esercizio tale posta presenta una variazione assoluta in diminuzione di Euro 103.722.847.

La riduzione è stata determinata per Euro 99.888.285 dal versamento effettuato nel mese di marzo all' "Entrata del bilancio dello Stato" nel rispetto del comma 1158 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 che testualmente recita:

*"La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa".*

La contropartita di tale versamento, integrato dall'utilizzo di disponibilità di conto corrente per raggiungere la somma di Euro 100.000.000, rilevata, con segno negativo, tra le poste del patrimonio netto con la seguente indicazione "Versamento ai sensi dell'articolo 1, comma 1158, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".

L'ulteriore riduzione è stata determinata dall'incasso dei "pagares Perù", avvenuto nei mesi di giugno e dicembre.

Si riporta la composizione della voce di bilancio:

A) Effetti Perù	Saldo al 31.12.18	Differenze	Saldo al 31.12.17
Effetti Perù ex Agusta	3.415.378,93	-3.415.378,74	6.830.757,67
Effetti Perù ex OTO	2.085.680,57	-2.085.680,73	4.171.361,30
Fondo oscillazione cambi	-1.284.694,23	1.666.497,20	-2.951.191,43
<b>EFFETTI PERÙ</b>	<b>4.216.365,27</b>	<b>-3.834.562,27</b>	<b>8.050.927,54</b>

<b>B) Portafoglio titoli</b>	<b>Saldo al 31.12.18</b>	<b>Differenze</b>	<b>Saldo al 31.12.17</b>
Cordusio SIM	22.925.770,55	-33.370.574,38	56.296.344,93
Banca Sella	19.415.205,49	-33.269.072,52	52.684.278,01
Banca Finnat	23.758.430,14	-33.248.638,37	57.007.068,51
<b>PORTAFOGLIO TITOLI</b>	<b>66.099.406,18</b>	<b>-99.888.285,27</b>	<b>165.987.691,45</b>
	<b>70.315.771,45</b>	<b>-103.722.847,54</b>	<b>174.038.618,99</b>

Il valore nominale degli effetti Perù ancora da scadere ammonta ad US \$ 4.827.739 contabilizzati al cambio storico Euro / Dollaro Usa di 0,87760; in bilancio il valore storico è stato adeguato dall'appostazione del fondo oscillazione cambi per tener conto del cambio in essere alla data del 31 dicembre 2018 pari ad Euro / Dollaro USA 1,145.

Il Governo del Perù rispetta regolarmente le scadenze dei pagares che maturano interessi in misura fissa al tasso annuale del 5,00 %.

### **Disponibilità liquide**

*Saldo al 31.12.18      Euro    2.511.875*

*Saldo al 31.12.17      Euro      54.734*

Tale posta rappresenta la liquidità disponibile presso i conti correnti ordinari e la cassa sociale alla data del 31.12.2018; l'aumento che si rileva rispetto al precedente esercizio è determinato dall'incasso degli effetti Perù il cui importo è stato accreditato sul conto corrente in data 31 dicembre; nei primi giorni del 2019 la disponibilità è stata impiegata in Titoli di stato.

### **Ratei attivi**

*Saldo al 31.12.18      Euro    0*

*Saldo al 31.12.17      Euro   201.647*

Il valore rappresentato nel bilancio 2017 si riferiva allo stanziamento degli interessi attivi maturati sul pagares del Perù, scaduti il 31 dicembre del 2017, accreditati sul conto della società nei primi giorni di gennaio 2018.

### **Patrimonio netto**

*Saldo al 31.12.18      Euro - 188.773.296*

*Saldo al 31.12.17      Euro - 86.839.114*

Il capitale sociale di Euro 354.566.925,00 risulta suddiviso in numero 695.229.261 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,51 tutte intestate al “Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”.

La riserva legale è stata costituita in sede di conversione del capitale sociale, mentre le perdite degli esercizi precedenti sono rappresentative dei risultati economici a fronte dei quali non è mai stata data copertura.

Si riportano le movimentazioni nelle poste del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Versamento Art. 1 c. 1158 L. 27.12.2017 n.205	Perdite portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>354.566.925</b>	<b>6.048.389</b>	<b>0</b>	<b>-447.965.326</b>	<b>489.410</b>	<b>-86.860.601</b>
Destinazione del risultato d'esercizio				489.410	-489.410	0
Risultato di bilancio 2017					21.487	21.487
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>354.566.925</b>	<b>6.048.389</b>	<b>0</b>	<b>-447.475.916</b>	<b>21.487</b>	<b>-86.839.114</b>
Destinazione del risultato d'esercizio				21.487	-21.487	0
Versamento art. 1 c.1158 L.205/2017			-100.000.000			-100.000.000
Risultato di bilancio 2017						0
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>354.566.925</b>	<b>6.048.389</b>	<b>-100.000.000</b>	<b>-447.454.429</b>	<b>0</b>	<b>-186.839.114</b>

Come precedentemente illustrato, il patrimonio netto ha subito una riduzione generata dal versamento all'Entrate dello Stato, per l'importo di Euro 100.000.000 attinto dalle disponibilità della società impiegate in Titoli di Stato Italiani.

Di tale versamento il socio unico “Ministero dell'Economia e delle Finanze” ha preso atto nell'assemblea del 26 marzo 2018 nel corso della quale, data lettura dell'art. 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recita *“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”*, è stato altresì rilevato che la garanzia dello Stato prevista dall'art.5, comma 2-bis è anche contemplata dal successivo comma 2-ter e che tale garanzia opererebbe sia nel caso di debiti derivanti da esiti eventualmente non positivi dei contenziosi pendenti, sia nel caso di debiti fiscali per sopravvenienze attive e/o insussistenze di passivo derivanti da esiti eventualmente positivi di tali contenziosi.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

*Saldo al 31.12.18 Euro 80.332.747*

*Saldo al 31.12.17 Euro 80.332.747*

Il valore dei fondi per rischi ed oneri deriva dai saldi contabili che furono trasferiti dalle società conferenti e rappresentano accantonamenti a fronte di potenziali oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere conseguente ai rapporti contrattuali oggetto di trasferimento. Come detto nella sezione **“Principi di redazione del bilancio”** si è ritenuto opportuno mantenere anche il valore dei fondi rischi ed oneri ai valori con i quali tali poste furono trasferite. Si vuole inoltre evidenziare che il contenzioso giudiziale in essere, illustrato nella relazione sulla gestione nell’apposita sezione, ci vede in una posizione di assoluta contestazione delle pretese avanzate dalle controparti contrattuali.

#### **Acconti**

*Saldo al 31.12.18 Euro 278.708.331*

*Saldo al 31.12.17 Euro 278.708.331*

Tale voce, che non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita dagli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti \ committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo. Anche per tale posta il valore rappresentato corrisponde ai valori con i quali tali poste furono trasferite in considerazione del contenzioso giudiziale in essere, contenzioso nel quale contestiamo ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione nell’apposita sezione.

#### **Debiti verso fornitori**

*Saldo al 31.12.18 Euro 60.364.319*

*Saldo al 31.12.17 Euro 60.776.941*

Tale posta comprende essenzialmente posizioni debitorie verso cofornitori delle ex Oto Melara S.p.A e Breda Meccanica Bresciana S.p.A. per i rapporti di fornitura che scaturirono dal contratto di fornitura di munizionamento all’IRAQ nell’ambito del contratto 5/1980.

#### **Debiti tributari**

*Saldo al 31.12.18 Euro 6.909*

*Saldo al 31.12.17 Euro 6.608*

Il debito al 31 dicembre 2018 è rappresentato esclusivamente da ritenute fiscali regolarmente versate a gennaio 2019.

#### **Altri debiti**

*Saldo al 31.12.18 Euro 46.062.342*

*Saldo al 31.12.17 Euro 46.050.634*

Tale posta è costituita perlopiù da debiti verso cofornitori della ex Oto Melara.

## **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO**

### **Altri ricavi e proventi**

*Saldo al 31.12.18 Euro 143.893*

*Saldo al 31.12.17 Euro 982.398*

Il valore rappresentato nel bilancio 2018 deriva dal recupero verso i cofornitori Leonardo S.p.A. (già Finmeccanica S.p.A.) e FIAT Ciei S.p.A. delle spese legali sostenute nonché degli oneri del collegio arbitrale pagati alla ICC di Parigi con riferimento all'arbitrato elicotteri.

Nel precedente esercizio, oltre al recupero di spese legali sempre verso i cofornitori, l'importo comprendeva lo storno, per Euro 700.000, del "Fondo Spese Legali Contratto Elicotteri IRAQ – Tribunale di Busto Arsizio" nonché la cancellazione del debito per anticipi verso il Governo dell'Indonesia pari ad Euro 52.979.

### **Costi della produzione per prestazioni di servizi**

*Saldo al 31.12.18 Euro 1.641.134*

*Saldo al 31.12.17 Euro 1.012.125*

Tale voce è costituita essenzialmente dalle spese corrisposte ai legali che assistono la società nella gestione del contenzioso oltre agli oneri riconosciuti alla ICC di Parigi per il collegio arbitrale e per la procedura arbitrale relativa al Contratto IRAQ Elicotteri; la spesa per prestazione legali, pari ad Euro 1.296.346, può essere così raggruppata per singolo contenzioso:

Arbitrato elicotteri - ICC di Parigi Collegio Arbitrale	425.424	
Arbitrato elicotteri - Giudizi dinanzi corti Parigi	398.032	
Ricorso in Cassazione sentenza CA Genova Contrato 5 IRAQ	141.170	
Corte Appello Genova C. 5 IRAQ	171.007	
Cassazione C. 5 - impugnazione domanda irachena ripetizione anticipi	89.539	
Esecuzione Mobiliare Euro Crediti	22.416	
Assistenza legale nell'incasso dei Pagares Perù	30.483	
Altre spese legali minori	18.275	
	<table border="1"><tr><td>1.296.346</td></tr></table>	1.296.346
1.296.346		

DL

Si riporta il dettaglio delle spese per servizi:

Prestazioni di servizi	2018	Differenze	2017
Spese legali e notarili	1.296.346,46	663.612,29	632.734,17
Spese bancarie	42.029,49	-41.507,81	83.537,30
Emolumenti sindaci	72.177,35	525,51	71.651,84
Emolumenti liquidatori	64.453,84	0,00	64.453,84
Costi per deposito	62.450,05	0,00	62.450,05
Consulenza fiscale e contabile	38.684,43	-1.025,36	39.709,79
Emolumenti collaboratori assimilati		-23.200,00	23.200,00
Consulenze per perizie	45.202,42	45.202,42	
Consulenze per traduzioni	5.718,00	-14.877,68	20.595,68
Consulenze tecniche professionali	7.223,63	1.529,63	5.694,00
Spese viaggio	71,00	-3.765,10	3.836,10
Cancelleria e stampati	566,75	-716,13	1.282,88
Spese varie	3.785,56	2.792,62	992,94
Spese telefoniche	911,60	50,02	861,58
Energia elettrica	403,64	-72,69	476,33
Spese postali e corrieri	283,95	-69,60	353,55
Spese deposito bilancio	585,33	290,63	294,70
Collaborazioni occasionali	240,00	240,00	
<b>Totale</b>	<b>1.641.133,50</b>	<b>629.008,75</b>	<b>1.012.124,75</b>

Con riferimento alle voci più significative si evidenzia:

**Spese bancarie:** comprendono le commissioni di gestione della liquidità impiegata esclusivamente in titoli di emessi dallo Stato Italiano; le commissioni riconosciute alle banche per l'attività di gestione del portafoglio ammontano allo 0,01 %.

**Costi per deposito:** rappresentano l'onere per il canone di locazione riconosciuto alla Agusta Westland per l'utilizzo dei depositi doganali dove è custodito materiale di proprietà degli enti governativi libici ed iracheni.

Rispetto all'esposizione data nel precedente esercizio, l'imposta di bollo pari ad Euro 42.000 pagata nel 2017 sul portafoglio titoli è stata riclassificata alla voce "Oneri diversi di gestione".

#### **Proventi e oneri finanziari**

**Saldo al 31.12.18 Euro - 358.047**

**Saldo al 31.12.17 Euro 128.741**

Il saldo netto dei Proventi (Oneri) finanziari vede una riduzione di Euro 486.788 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, ammontano ad Euro 358.048 sui quali ha influito la componente di oneri scaturita dalla gestione del portafoglio titoli negativa per Euro 955.987 che si è

generata perlopiù nei primi tre trimestri del 2018 con un recupero, in termini positivi, nel quarto trimestre.

Il bilancio rappresenta inoltr i proventi finanziari maturati ed incassati sui pagares Perù pari ad Euro 314.162, nonché l'effetto positivo di Euro 283.550 generato dall'adeguamento cambio dei pagares Perù rappresentati in bilancio al cambio del 31 dicembre.

<b>Proventi (Oneri) finanziari</b>	<b>Saldo al 31.12.18</b>	<b>Differenze</b>	<b>Saldo al 31.12.17</b>
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	-369.145,56	-812.199,31	443.053,75
Utili (Perdite) su gestione Cordusio SIM	-344.268,25	-579.636,09	235.367,84
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	-242.573,78	-465.090,67	222.516,89
Interessi attivi su conti correnti bancari	226,98	156,59	70,39
Interessi attivi su rimborso credito Perù	314.162,03	-136.280,20	450.442,23
	<b>-641.598,58</b>	<b>-1.993.049,68</b>	<b>1.351.451,10</b>

<b>Utili (perdite) su cambi</b>	<b>Saldo al 31.12.18</b>	<b>Differenze</b>	<b>Saldo al 31.12.17</b>
Utilizzazione fondo oscillazione cambi	1.666.497,20	1.666.497,20	
Accantonamento al fondo oscillazione cambi	0,00	494.933,38	-494.933,38
Differenze cambio passive	-1.382.947,21	-655.171,08	-727.776,13
	<b>283.549,99</b>	<b>1.506.259,50</b>	<b>-1.222.709,51</b>

<b>Proventi (Oneri) finanziari</b>	<b>-358.048,59</b>	<b>-486.790,18</b>	<b>128.741,59</b>
------------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

**Saldo al 31.12.18 Euro 0**

**Saldo al 31.12.17 Euro 0**

Il bilancio non evidenzia base imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP; si riporta il prospetto per la determinazione della base imponibile ed il conteggio delle relative imposte:

#### **DETERMINAZIONE IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO 2018**

##### **IRES**

**Risultato lordo da imposte -1.934.182**

Variazioni in aumento:

- compenso del liquidatore accantonato nel periodo ma non corrisposto 32.227  
 - accantonamento al fondo TASSATO oscillazione cambi 0

**Totale delle variazioni in aumento 32.227**

Variazioni in diminuzione

- compenso al liquidatore corrisposto nell'anno 2017 ma relativo al 2016 32.227  
 - utilizzazione del fondo TASSATO oscillazione cambi pagares Perù 1.666.497  
 - utilizzazione del fondo TASSATO causa MOD IRAQ

**Totale delle variazioni in diminuzione 1.698.724**

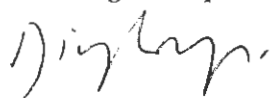
Reddito imponibile ai fini IRES -3.600.679

Recupero perdite esercizi precedenti

Reddito su cui calcolare l'imposta	-3.600.679	
<b>IRES dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>24,00%</b>
<b>IRAP</b>		
<b>Differenza tra valore e costo della produzione al netto acc.to rischi</b>	<b>-1.576.535</b>	
Variazioni in aumento:		
- costo del personale dipendente		
<b>Totale delle variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	
Variazioni in diminuzione:		
<b>Totale delle variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	
Reddito imponibile ai fini IRAP	-1.576.535	
<b>IRAP dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>4,82%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>0</b>

***Il Liquidatore***

***Prof. Avv. Diego Corapi***



**ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE A SOCIO UNICO**

Via Donatello n. 15 – 00196 Roma

P.IVA 04808461000

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'azionista unico della società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Con specifico riguardo al controllo contabile di cui all'art. 2409-bis c.c., il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 evidenzia, in sintesi, la seguente situazione patrimoniale ed economica.

ATTIVO	31-dic-18	31-dic-17	diff.
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	0	0	0
<i>B) Immobilizzazioni</i>	1.405	1.590	-185
<i>C) Attivo circolante</i>			
I) Rimanenze _(acconti)	72.327.466	72.327.466	0
II) Crediti	131.561.206	132.427.151	-865.945
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	70.315.772	174.038.618	-103.722.846
IV) Disponibilità liquide	2.511.875	54.734	2.457.141
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>276.716.319</i>	<i>378.847.969</i>	<i>-102.131.650</i>
<i>D) Ratei e risconti attivi</i>	0	201.647	-201.647
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>276.717.724</b>	<b>379.051.206</b>	<b>-102.333.482</b>

PASSIVO	31-dic-18	31-dic-17	diff.
---------	-----------	-----------	-------

<b>A) Patrimonio netto</b>	-188.773.296	-86.839.114	-101.934.182
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	80.332.747	80.332.747	0
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>	15.644	14.465	1.179
<b>D) Debiti</b>			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	278.708.331	278.708.331	0
6) Debiti verso fornitori	60.364.319	60.776.941	-412.622
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	6.909	6.608	301
12) Debiti verso istituti di previdenza	728	594	134
13) Altri debiti	46.062.342	46.050.634	11.708
<b>Totale debiti</b>	<b>385.142.629</b>	<b>385.543.108</b>	<b>-400.479</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>276.717.724</b>	<b>379.051.206</b>	<b>-102.333.482</b>

CONTO ECONOMICO	31-dic-18	31-dic-17	diff.
<b>A) Valore della produzione</b>	143.893	982.398	-838.505
<b>B) Costi della produzione</b>			
7) Per servizi	-1.641.134	-1.012.125	-629.009
8) Per godimento beni di terzi	-15.965	-15.867	-98
9) Per il personale	-18.411	-17.468	-943
10) Ammortamenti e svalutazioni	-184	-313	129
14) Oneri diversi di gestione	-44.334	-43.879	-455
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-1.720.028</b>	<b>-1.089.652</b>	<b>-630.376</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-1.576.135</b>	<b>-107.254</b>	<b>-1.468.881</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	-358.047	128.741	-486.788
<b>D) Rettifiche di attività finanziarie</b>			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.934.182</b>	<b>21.487</b>	<b>-1.955.669</b>
Imposte su reddito d'esercizio	0	0	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-1.934.182</b>	<b>21.487</b>	<b>-1.955.669</b>

Dal punto di vista patrimoniale, il Collegio segnala che, al netto del decremento di attivo dovuto al versamento eseguito nel mese di marzo 2018 dell'importo di 100 milioni al MEF in adempimento dell'art. 1, comma 1158, della Legge 205 del 31 dicembre 2017<sup>1</sup>, i valori dell'attivo e del passivo non evidenziano significative differenze rispetto all'esercizio precedente.

Più in particolare, si evidenzia, a tale riguardo, che:

- 1) l'importo di circa 72 milioni relativo agli anticipi a cofornitori ex IRAQ (corrispondente a circa 108 milioni di dollari statunitensi, contabilizzati al cambio con il quale tali partite erano rappresentate all'atto del trasferimento) sarà oggetto di definizione all'esito delle cause in essere nei confronti del MOD IRAQ;
- 2) l'importo di 131 milioni relativo ai crediti verso clienti ed altro attivo si riferisce, principalmente, a:
  - i. credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per Euro 30.146.506;
  - ii. credito verso Lybian Arab Armed Forces per Euro 19.646.124;
  - iii. credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 28.260.722;
  - iv. credito per Claims per Euro 38.674.215 quale differenza tra quanto venne "contabilmente trasferito" dalla ex Oto Melara come rimanenze di siluri Torpedo commissionati alla Whitehead, e quanto accantonato nella voce fatture da ricevere il cui valore risulta esposto tra le passività alla voce "Altri debiti oltre l'esercizio" (la cui definizione sarà conseguente all'esito della causa verso il MOD IRAQ);
- 3) l'importo di circa 70 milioni per attività finanziate si riferisce per circa 66 milioni agli investimenti in titoli di stato della Società e per il residuo al credito cambiario verso il Perù (in corso di regolare adempimento)
- 4) il valore dei fondi rischi ed oneri per 80 milioni deriva dai saldi contabili che furono trasferiti dalle società conferenti e rappresentano accantonamenti a fronte di potenziali oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere conseguente ai rapporti contrattuali oggetto di trasferimento;
- 5) i debiti per acconti ricevuti per 278 milioni si riferiscono agli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti \ committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo (prudenzialmente esposti in bilancio nonostante il contenzioso giudiziale in essere co il quale si contesta ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali)

<sup>1</sup> Secondo cui "La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa".

- 6) i debiti verso fornitori per 60 milioni si riferiscono alle posizioni debitorie verso cofornitori delle ex Oto Melara S.p.A e Breda Meccanica Bresciana S.p.A. per i rapporti di fornitura che scaturirono dal contratto di fornitura di munizionamento all'IRAQ nell'ambito del contratto 5/1980;
- 7) i debiti verso fornitori per 46 milioni rappresentano posizioni debitorie verso cofornitori della ex Oto Melara.

Dal punto di vista economico, invece, si evidenzia che, come puntualmente evidenziato dal Liquidatore nella propria relazione al bilancio e nella relativa nota integrativa, la perdita di esercizio è sostanzialmente dovuta al sostenimento dei costi legali relativi all'arbitrato Elicotteri presso la ICC di Parigi per circa 800.000 euro tra oneri del collegio ed oneri della difesa ed al risultato negativo della gestione finanziaria per circa 360.000,00 euro.

A giudizio del Collegio Sindacale, il bilancio d'esercizio predisposto dal liquidatore fornisce una dettagliata ed adeguata informativa sulla evoluzione della liquidazione e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, la quale, tuttavia, come ben evidenziato dal Liquidatore nei documenti sottoposti all'approvazione dell'assemblea, sconta il fatto che:

- a) i dati contabili esposti in bilancio tengono conto della opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.
- b) nella redazione del bilancio non sono stati applicati tutti i principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale in considerazione del fatto che "la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai "valori contabili di trasferimento" desunti dagli "inventari contabili", formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo" e, dunque, l'opportunità di rinviare tale stima al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

In proposito, il Collegio Sindacale, nel ricordare che il suddetto trasferimento è avvenuto in forza di una specifica disciplina legislativa in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile in tema di conferimenti, evidenzia il persistere, come già sottolineato nelle relazioni al bilancio degli anni precedenti, di alcune obiettive incertezze in merito:

- 1) all'accertamento dei rapporti giuridici rappresentati nei "saldi contabili" oggetto di trasferimento;
- 2) all'esito dei giudizi pendenti per i quali il Liquidatore, nella propria relazione, fornisce il dettaglio resoconto del relativo stato sì da consentire all'Azionista di formulare un ampio e dettagliato quadro delle possibili conseguenze del relativo



esito di ciascuno di essi;

- 3) alla concreta possibilità di recuperare taluni dei crediti della Società verso Paesi caratterizzati da rilevanti instabilità politiche, economiche e sociali, quali la Libia, l'Iraq ed il Venezuela;
- 4) all'entità delle passività potenziali della società anche per gli interessi passivi (il cui valore non è espresso in bilancio),

e, per l'effetto, ritiene ancora sussistente il rischio che tali incertezze facciano emergere in futuro variazioni anche significative della situazione patrimoniale della Società e che, dunque, l'Azionista possa essere chiamato ad interventi finanziari.

In conclusione, il Collegio Sindacale, nel confermare che il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ritiene che le richiamate incertezze non consentano l'espressione di un completo giudizio sulla situazione patrimoniale della Società e sulla prevedibile evoluzione della liquidazione.

Per quanto attiene, invece, alle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e delle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Liquidatore, riscontrando, sulla base delle informazioni acquisite, che non si sono verificate violazioni della legge e dello statuto e che non sono state compiute operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha costantemente acquisito dal Liquidatore le informazioni relative all'andamento delle operazioni sociali di maggiore rilevanza e dà atto che non vi sono osservazioni ulteriori da aggiungere a quelle riportate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- b) ha acquisito dal Liquidatore, con periodicità costante, le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dà atto che, in proposito, non vi sono osservazioni ulteriori da aggiungere a quelle riportate dal Liquidatore nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- c) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.



Si dà altresì atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e che nel periodo non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene l'esito delle verifiche svolte non abbia fatto emergere l'esistenza di motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 come proposto dal Liquidatore.

Roma, 12 aprile 2019

I SINDACI

prof. avv. ~~Giustino Di Cecco~~

prof.ssa Maria Martocchia

dott. Maurizio De Crescenzo